
Il primo settembre del 2000 nasceva l'Istituto Comprensivo "Mongibello", finalmente la scuola "di Ragalna e per Ragalna", una scuola vicina al paese, centro propulsore di cultura e di iniziative.

A distanza di anni, gli interventi di educazione, formazione e istruzione hanno continuato a sviluppare le competenze di base e a potenziare quelle relazionali, sociali e civiche. Quanto è stato fatto ha sempre avuto una ricaduta sul territorio del quale sono stati valorizzati i servizi e il tutto è stato condotto sempre rispondendo alla domanda delle famiglie e tenendo conto delle caratteristiche specifiche degli alunni coinvolti al fine di garantire il loro successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi educativi e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento – apprendimento.

In questo interessante e faticoso percorso, ancora oggi scuola, famiglia, Enti locali, agenzie formative del territorio, continuano ad essere protagonisti e si assumono una comune responsabilità di risultato nei confronti delle giovani generazioni che apprendono quello che gli adulti significativi insegnano soprattutto con il loro esempio.



La mission

La "mission" del nostro Istituto è quella di formare l'uomo e il cittadino capace di vivere le trasformazioni del suo tempo, che affronta con coraggio e competenza la realtà sociale e lavorativa in un percorso di "Long Life Learning". La nostra offerta formativa intende garantire la realizzazione del diritto di apprendere e di crescere in un contesto di pari opportunità.

Del resto, istruzione e formazione, oltre a rappresentare una strategia di investimento sul "capitale umano", come espressamente affermato dal Consiglio Europeo di Lisbona, rappresentano il mezzo più efficace per rendere ciascuno consapevole dei propri doveri e dei propri diritti e per far acquisire il senso di appartenenza alla comunità, il valore della diversità, come ricchezza che ognuno di noi si porta dentro, del rispetto e della tolleranza verso le culture "altre".

Contesto sociale, culturale ed economico del territorio

Ragalna, soprannominato "Terrazza dell'Etna", per la sua posizione geografica, è un piccolo Comune autonomo dal 1986 e precedentemente frazione di Paternò, conta una popolazione di circa 2500 abitanti.

Il territorio si estende da quota 600m s.l.m a quota 3000 m s.l.m. circa, mentre

il centro abitato si snoda lungo un asse principale di circa 7 Km da Sud a Nord ed è diviso in quattro quartieri: Piano Vite, Santa Barbara, Piazza Cisterna e Rocca.

Nato da raggruppamenti di abitazioni sparse, il paese si è man mano popolato di case, abitate, però, principalmente da villeggianti e ciò fa registrare una presenza di 15.000 abitanti nel periodo estivo, fenomeno che da un lato agevola la crescita economica, ma dall'altro rende più evidente la mancanza di strutture e di servizi adeguati e la difficoltà di integrazione socio-culturale degli abitanti.



La popolazione è composta in parte da giovani coppie che vivono “accanto” ai genitori per ricevere sostegno economico e/o affettivo.

Nel paese mancano i centri di aggregazione, eccezion fatta per i pochi spazi verdi usufruibili solo nel periodo estivo.

Sono presenti alcune strutture sportive anche se poco fruibili dalla popolazione.

L'offerta culturale-formativa extrascolastica non è sufficiente e i giovani devono spostarsi nei centri vicini per soddisfare le loro esigenze. Da ciò nasce la tendenza a relazionarsi poco con il proprio territorio ed accentua la tendenza ad “emigrare”.

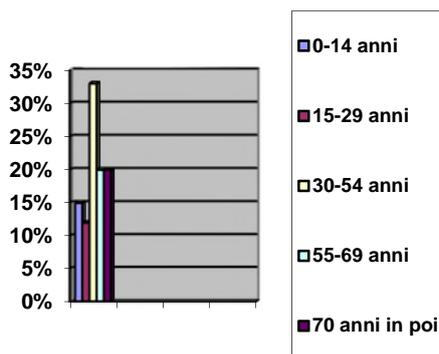
Le Istituzioni sono presenti con gli Uffici Comunali, una biblioteca, una stazione dei Carabinieri, la Pro-loco e altre piccole associazioni.

Il Comune, previo versamento di un contributo, fornisce il servizio di trasporto scolastico per gli alunni.

L'U.S.L. effettua periodicamente indagini medico-scolastiche per la prevenzione di malattie e disturbi della crescita.

Insufficienti risultano le comunicazioni con Catania ed i paesi vicini.

Il contesto socio-economico-culturale è abbastanza omogeneo (medio – basso) e, tranne per alcuni casi, offre stimoli culturali piuttosto modesti per cui la scuola costituisce un punto di riferimento essenziale per la formazione e il luogo privilegiato per l'istituzione e il consolidamento di rapporti sociali significativi.



La storia della nostra scuola

L'Istituto Comprensivo Statale “Mongibello” di Ragalna nasce il primo settembre 2000, in ottemperanza all'art. 21 della legge n. 97 del 31/01/1994, in seguito al piano di ridimensionamento della rete scolastica che ha ridisegnato la mappa degli istituti esistenti nella provincia di Catania.

Esso riunisce parti precedentemente inserite con il secondo Circolo didattico di Paternò e con la Scuola media “Giovanni XXIII” di Paternò e che oggi, invece, costituiscono l'Istituto “Mongibello”.

PLESSI :

- plesso centrale “Mongibello” adibito ai ragazzi della scuola media
- plesso Madonna del Carmelo accoglie bambini della scuola dell'infanzia e primaria provenienti dalla parte alta del paese
- plesso Piano Viti accoglie bambini della scuola dell'infanzia e primaria provenienti dalla parte bassa del paese

Con l'accorpamento dell'istituto di Ragalna con Paternò il plesso Madonna del Carmelo è stato destinato alla scuola dell'infanzia e il plesso Piano Vite alla scuola Primaria.

❖ FUNZIONI DEL CONSIGLI D'INTERSEZIONE:

Cenni Storici

Il consiglio di Intersezione nella scuola dell'Infanzia è composto da tutti i docenti delle sezioni e da un rappresentante dei genitori degli alunni per ciascuna sezione.

É presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un **docente delegato (nel nostro caso è il coordinatore di settore nel plesso di appartenenza)**, dura in carica un anno e ha il compito di:

- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica (contribuiscono ad individuare le mete delle gite didattiche, organizzare momenti di attività comuni,, si fanno portavoce di problematiche varie)
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni

Ad inizio anno scolastico i docenti, insieme alla scelta delle date del piano annuale individuano gli appuntamenti con i rappresentanti dei genitori; generalmente al loro incontro segue l'assemblea dei genitori.

- ❖ L'organizzazione della scuola dell'infanzia ed i nominativi dei docenti sono inseriti nella programmazione educativa didattica dell'anno scolastico (allegata)